



BANDO PARTECIPAZIONE 2025

1. Progetto

Titolo del processo partecipativo * **IL GIARDINO È DI TUTTI - condividiamo idee per l'Istituto Comprensivo San Rocco e il suo quartiere**

Indicare su quale linea il progetto è candidato * **Linea A**

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto * **Solo sulla linea A**

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla

2. Soggetto richiedente

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico? **Sì**

* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione

Soggetto richiedente * **COMUNE DI FAENZA**

Codice fiscale * **00357850395**

Provincia * **RA**

Comune * **FAENZA**

Tipologia * **Comune**

* **CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025**

* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

3. Legale rappresentate / Delegato

Persona che presenta la domanda di partecipazione al bando 2025

In qualità di * **Legale rappresentante**

Nome * **Massimo**

Cognome * **Isola**

Codice fiscale * **SLIMSM74M17D458P**

Delega **[allegato non presente]**

4. Ente titolare della decisione

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?

Si

5. Impegni

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018

* **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all'art 16 LR 15/2018**

* **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

* **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*

Atto deliberativo

Indicare l'atto con cui sono stati assunti gli impegni obbligatori

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *

Deliberazione n. 122 del 10/06/2025

Data *

10-06-2025

Copia atto *



PR_DEL_PROP_231_2025.pdf (75 KB)
PR_DEL_PROP_231_2025.pdf

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *

No

Se SI, compilare i campi seguenti

N. atto di per impegni obbligatori

Data

Copia atto

[allegato non presente]

Indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *

Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni
Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

Impegno formale qualificato

Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'ente responsabile della decisione ha assunto **Sì**
l'impegno formale qualificato nello stesso
provvedimento degli impegni obbligatori? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato

Data

Impegno formale qualificato COPIA ATTO [allegato non presente]

Impegno al co-finanziamento

*Se il progetto è presentato con l'impegno al co-finanziamento al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'impegno al co-finanziamento è assunto nello **No**
stesso provvedimento degli impegni obbligatori
dell'ente titolare della decisione? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno
al co-finanziamento

Unione Comuni Romagna Faentina per Comune di Faenza

N. atto di impegno co-finanziamento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 4554 / 2024 Del 23/12/2024

Data

23-12-2024

Atto con impegno al cofinanziamento



SU_DET_DETE_4554_2024.pdf (321 KB)
SU_DET_DETE_4554_2024.pdf

Adesione alla piattaforma regionale PartecipAzioni

*Se il progetto aderisce, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** allegare il modulo sottoscritto.*

Modulo di adesione a PartecipAzioni



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER(firma).pdf (92 KB)
Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER(firma).pdf

6. Responsabile e staff di progetto

* Campo obbligatorio

Compilare e allegare in formato PDF il modello "Bando 2025. Allegato dati personali" disponibile all'URL
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (255 KB)
Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf

7. Schema di progetto

Oggetto

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo. Specificare la fase del processo decisionale in cui si colloca il progetto ed ogni contenuto utile in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative dell'ente decisore.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il PP mira alla definizione condivisa dell'assetto futuro di un'area molto significativa del Quartiere CENTRO - NORD di Faenza. Si tratta di un'area pubblica di proprietà del Comune di Faenza: un'area verde non attrezzata, un'area temporaneamente dedicata ad orti urbani, gli ampi spazi verdi dell'Istituto Comprensivo San Rocco e un'area adibita a campo di calcio. Il PP intende coinvolgere i tanti portatori di interesse per: -trasformare gli spazi urbani creando un asse di verde al servizio del quartiere, che contribuisca anche alla mitigazione del cambiamento climatico -rendere gli spazi urbani più inclusivi ed accessibili a tutti - coinvolgere la cittadinanza e in particolare gli studenti dell'IC San Rocco nella partecipazione alla cura del territorio e alle decisioni pubbliche - stimolare la comunità ad una gestione condivisa e partecipata degli stessi. Ci si attende un contributo di idee da tutte le rappresentanze sociali del quartiere, ma soprattutto dagli abitanti più giovani.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

**Indirizzi o raccomandazioni
Raccolta di esigenze**

Specificare (ALTRO)

I contributi saranno raccolti in un documento di proposta partecipata per l'Amministrazione Comunale.

Obiettivi strategici

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coinvolgimento delle giovani generazioni

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

L'infanzia e l'adolescenza sono sempre più limitate in contesti chiusi e/o "vuoti" che riducono il movimento, l'esplorazione, ma anche la socialità, l'incontro e l'inclusione. L'azione progettuale di trasformare, ripensare o riqualificare gli spazi verdi scolastici e di prossimità in chiave educativa e inclusiva potrà attivare un cambiamento non solo negli assetti (arredi, mobilità, ...) ma soprattutto nelle modalità con cui lo spazio esterno potrà essere 'abitato', portando benefici sul piano psico-fisico e sociale (prevenzione secondaria delle criticità rilevate tra bambini e giovani, ...). L'approccio metodologico partecipativo, poi, mettendo ognuno in gioco e favorendo l'interazione tra le persone, contribuisce a vincere nei giovani la passività, aumentare il senso di responsabilità e la presa in carico dei problemi, sviluppare lo spirito di comunità e di appartenenza ad un luogo.

Grado di significatività del progetto rispetto al contesto locale

Indicare se il progetto risponde a qualche problema o necessità specifica, oppure introduce nuove opportunità per il contesto locale. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti. Descrivere gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere con il progetto.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Per il triennio 2024-2026 la programmazione dell'Amministrazione Comunale vede tra gli elementi distintivi la promozione della cittadinanza attiva tra le giovani generazioni, anche attraverso pratiche rigenerative dell'ambiente urbano e azioni educative che dialoghino con le istituzioni scolastiche e con la cittadinanza in una logica bottom-up e di partecipazione. Tra le priorità si identificano in particolare il lavoro educativo con gli Adolescenti e la sperimentazione delle pratiche di sostenibilità nell'ambito di progetti di Riqualificazione giardini pubblici e scolastici. In questo contesto programmatico, si è inserita una richiesta di collaborazione da parte di un locale istituto scolastico, l'IC San Rocco di Faenza, che persegue analoghi obiettivi, mosso dall'esigenza di affrontare alcune criticità manifestatesi nella popolazione scolastica. Il personale del CEAS e alcuni insegnanti del I.C. San Rocco di Faenza, tra l'altro, avevano partecipato assieme ad un percorso di alta formazione (Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna + ARPae E-R) e lavorato ad un project work incentrato proprio su un'ipotesi di un progetto partecipato di riallestimento del giardino scolastico dell'IC San Rocco, finalizzato alla sua apertura ad un uso extra-scolastico ed al suo collegamento alle aree verdi pubbliche esterne in una prospettiva di utilizzo condiviso e partecipato degli spazi verdi pubblici del Quartiere. Da questa esperienza condivisa è nata l'idea di collaborare assieme (Comune + Scuola + Quartiere) in una reale azione di progettazione partecipata con obiettivo la definizione condivisa dell'assetto futuro dell'area verde scolastica e degli spazi verdi pubblici attigui, cogliendo l'opportunità offerta dal bando regionale a sostegno dei processi partecipativi.

Design del processo

LINEA A - Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative e metodologie per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze.

LINEA B - Descrivere come si prevede di strutturare il processo deliberazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva. Come si garantisce la rappresentazione della gamma di opinioni e delle conoscenze sul tema. Quali modalità sono previste per favorire una deliberazione dialogica, i dispositivi informativi/formativi e ogni altro elemento utile a descrivere le caratteristiche del processo.

Il design del processo partecipativo si ispira alle pratiche di urbanistica tattica per favorire l'emersione di proposte da parte dei partecipanti attraverso azioni pratiche svolte direttamente negli spazi urbani interessati. La sperimentazione dell'uso dello spazio pubblico nel corso di iniziative pubbliche ci sembra un modo particolarmente adatto per coinvolgere i destinatari primari del processo, ovvero i giovani, ma sarà efficace su tutte le persone. Il processo permetterà un apprendimento attivo in una co-progettazione basata sull'uso dello spazio, che farà emergere idee, bisogni e interventi specifici per l'uso degli spazi coinvolti in un'ottica di valorizzazione ambientale e sociale degli spazi verdi e in generale del Quartiere Centro Nord. Il processo prevede tre fasi: apertura, svolgimento e chiusura. Nella prima fase lo staff di progetto delinea il piano operativo, il cronoprogramma e il piano della comunicazione, si dà avvio al Tavolo di Negoziazione che li discute, implementa ed approva, si realizzano iniziative formative per il personale del Comune di Faenza e dell'Istituto comprensivo San Rocco, e si realizzano i primi eventi pubblici per far conoscere il processo e conoscere l'area coinvolta. Si sperimentano gli spazi verdi, i loro possibili usi, le possibili dotazioni, la collocazione di arredo pubblico e di altri servizi. Partono le attività di comunicazione e di documentazione. Gli eventi pubblici in questa fase sono progettati anche come momenti di visibilità, di presentazione del progetto e di invito a prenderne parte, per allargare il numero degli enti presenti nel Tavolo di Negoziazione e dei partecipanti alle attività successive. Saranno anche utili per una prima raccolta di istanze rispetto all'oggetto del percorso. Nella seconda fase si avvia il Comitato di Garanzia Locale, proseguono gli incontri con il Tavolo di Negoziazione e vengono realizzate due giornate/evento organizzate con il metodo della charrette negli spazi verdi dell'Istituto Scolastico e del quartiere. Durante questi due eventi prevediamo di percorrere gli spazi del quartiere insieme ai partecipanti; ne analizzeremo le connessioni; realizzeremo prove di uso pubblico degli spazi per raccogliere proposte inerenti nuove funzioni e attrezzature, nuovo arredo e sua collocazione, nuove piantumazioni per il corridoio verde, indicazioni relative alla mobilità ed alla sosta, ecc. In particolare simuleremo, grazie all'uso di elementi fisici semovibili incontri/attività all'aria aperta negli spazi verdi, sia di tipo didattico sia di tipo sociale e conviviale. Esempi di tracce di discussione: - come ottimizzare l'area degli orti sociali (e quindi: quali dotazioni inserire, e dove? come favorire l'accesso alle persone con disabilità? quali spazi degli orti urbani dedicare alle attività didattiche della scuola e come collaborare?); - come ombreggiare e dotare di arredo pubblico l'attuale area verde tra Via Donizetti e Via Ravegnana; - come arredare il giardino della scuola, e permetterne l'uso sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico ai giovani e alle comunità (quali spazi arredare, per cosa e come? quali enti cittadini possono contribuire, ed eventualmente usufruire degli spazi in orari extrascolastici, e come?); - come ottimizzare la sosta e la viabilità dell'area, che è particolarmente critica in alcuni orari giornalieri. - quali forme di collaborazione o co-gestione, sono possibili nel quartiere. Al termine delle due giornate/evento, tutti i dati, le osservazioni, le proposte raccolte saranno analizzate dal T di N e dallo Staff di Progetto. Il primo discuterà e approverà il documento della partecipazione. In seguito a questi eventi partecipativi è previsto un workshop, con il metodo del world café, finalizzato a fare ordine e sintesi delle proposte raccolte, e a fare insieme ai tecnici comunali una prima selezione di idee in base alla loro concreta fattibilità. Nella terza fase sarà presentato alla cittadinanza, e consegnato all'Amministrazione Comunale, il documento della partecipazione. Il Comitato di Garanzia presenterà la sua relazione finale. Il Tavolo di Negoziazione, il Comitato e lo Staff di progetto si confronteranno sul monitoraggio successivo al termine di questo progetto, relativo alla risposta dell'Amministrazione Comunale e alla realizzazione effettiva degli impegni assunti. Gli incontri saranno organizzati in modo da garantire: - Accessibilità al processo intero, ai singoli incontri e alle sedi, alle informazioni - Parità di genere nella scelta dei temi di lavoro, nello staff di progetto e nei partecipanti - Coinvolgimento di giovani grazie alla collaborazione con le scuole e all'uso di idonee strategie di comunicazione e di gestione degli incontri partecipativi - Clima cordiale e accogliente - Collaborazione tra soggetti con competenze, ruoli e punti di vista diversi, al fine di arricchire la discussione ed elaborare prodotti finali più utili ed efficaci.



Render conto delle decisioni

Quali sono le modalità/attività previste dal progetto per dare conto delle decisioni dell'ente titolare della decisione e garantire il diritto di seguito ai partecipanti.

LINEA B – fornire ogni altra indicazione circa gli atti normativi o procedure amministrative con i quali si darà conto dell'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore. Fornire elementi di approfondimento

Render conto delle decisioni *

Il Comune di Faenza si impegna ad assumere il documento di proposta partecipata elaborata dal processo e ad esaminarlo con il coinvolgimento dei tecnici comunali. Saranno distinte le proposte che l'Amministrazione ritiene prioritarie e subito realizzabili e quelle concretizzabili a medio e lungo termine, anche in relazione ai canali di finanziamento reperibili. Saranno infine elencate le proposte non accolte, dandone adeguata motivazione. Il documento sarà anche pubblicato nella piattaforma digitale e ne verrà redatta una versione sintetica da usare nelle presentazioni pubbliche. Il documento con le decisioni assunte sarà presentato con una conferenza stampa aperta, realizzata proprio negli spazi verdi al centro del PP. Verranno in seguito comunicate le azioni concretizzate.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

numero atto/prot.lettera impegno

data

Capacità di generare impatti

Scala territoriale *

quartiere

Specificare (altra scala)

Indicare se il processo partecipativo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Se sì, Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione

Strumenti e canali di finanziamento

Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente

Il Comune di Faenza e l'Istituto scolastico San Rocco intendono attuare azioni concrete per arredare le aree verdi di pertinenza scolastica e trasformarle in spazi didattici (es. orto scolastico, aula esterna, spazi per il gioco libero, spazi per attività motoria...). Intendono inoltre dare l'opportunità ad associazioni del territorio di utilizzare tali spazi anche al di fuori dell'orario scolastico, per la cura condivisa del bene comune e per la fruizione gratuita degli spazi. La co-progettazione partecipata delle aree verdi pubbliche sarà sperimentata anche attraverso progetti educativi gestiti dal CEAS Romagna Faentina. Si ipotizza in particolare coinvolgimento degli istituti secondari di secondo grado come l'Istituto Agrario Professionale "Persolino Strocchi" o l'Istituto Tecnico "Oriani - Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio" di Faenza, che potranno mettere in gioco anche la loro competenza tecnica. Tali progetti educativi, che rappresentano uno sviluppo dell'esperienza del Percorso Partecipato verso le fasce di età superiori, saranno sostenuti dal Programma regionale di informazione e educazione alla sostenibilità INFEAS (L-R. 27/2009) PG 2025-26.

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Il PP potrebbe inoltre indicare azioni migliorative rispetto a: - il verde pubblico, in ottica di transizione ambientale (creazione di corridoi verdi per il contrasto delle ondate di calore; nuove dotazioni di arredo pubblico per incrementare uso delle aree verdi; arredo e dotazioni per l'orto urbano attualmente provvisorio, ..). - la mobilità e alla sicurezza stradale. Tali indicazioni potranno essere considerate nel PUG comunale in definizione per l'area del Quartiere.

Innovazione digitale

Indicare se il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Se è stato selezionato SI, ai fine dell'attribuzione di punteggio, è obbligatorio compilare e allegare il modello _impegno piattaformaRER disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER(firma).pdf (92 KB)
Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER(firma).pdf

Se è stato selezionato SI Indicare eventuali ulteriori elementi qualificanti l'uso delle tecnologie digitali nel processo partecipativo

Se è stato selezionato NO. In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda un approccio ibrido e/o l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una descrizione dell'integrazione delle tecnologie digitali nel processo deliberativo rappresentativo

Le tecnologie digitali saranno utilizzate con il fine di includere il più possibile le persone interessate ad essere informate e a partecipare. Nella piattaforma PartecipAzioni si troveranno tutte le informazioni rispetto al processo, gli inviti alle iniziative, le modalità di adesione al Tavolo di Negoziazione, i report degli eventi partecipativi, il Documento di Proposta Partecipativa e la risposta del Comune di Faenza. Saranno poi utilizzati i canali social del Comune di Faenza per rilanciare la partecipazione, e raccontare l'andamento del progetto (storytelling). Infine, sarà data la possibilità di partecipare agli incontri del Tavolo di Negoziazione e agli incontri partecipativi (in particolare il world café) in modalità mista (dal vivo e online).

8. Criteri vincolati

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa * **transizione ecologica**

Specificare ALTRO

I progetti si pongono nell'ottica di generare un miglioramento dell'assetto urbano in termini sia ambientali sia sociali.

Se si tratta di processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016), è **obbligatorio** compilare i seguenti campi:

Modalità di gestione del bene confiscato

Dichiarazione gestione del bene confiscato

[allegato non presente]

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? **Sì**

Se SI indicare sinteticamente

Il Percorso Partecipato può portare un contributo anche sul piano ambientale e della trasformazione in senso sostenibile della città, introducendo – nella fase propositiva - soluzioni trasformatrici capaci di agire ad es. su: mobilità nel quartiere, riduzione dell'effetto "isola di calore" e dell'impatto delle ondate di calore estivo attraverso un idoneo uso del verde, miglioramento del livello di biodiversità attraverso la creazione di giardini e/o orti "amici degli insetti", modalità di organizzazione di eventi a basso impatto ambientale, ecc. Indirettamente, il lavoro di coprogettazione collegato al PP lascerà inoltre negli studenti e nei giovani residenti (cittadini di domani) maggiore consapevolezza su transazione ecologica e lotta alla crisi climatica e apprendimenti specifici su come affrontarla nel contesto urbano.

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

**Supervisione del corretto svolgimento del processo
Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
Monitoraggio degli esiti del processo**

Specificare (altro)

Se sì, indicare la composizione

La composizione del Comitato di Garanzia Locale sarà definita dal Tavolo di Negoziazione durante il suo primo incontro. Sarà proposto di creare un piccolo gruppo composto in maggioranza, o esclusivamente, da persone non dipendenti del Comune di Faenza (in quanto ente decisore). Il Comitato di Garanzia locale riceverà il supporto operativo e tutte le informazioni utili anche direttamente dai facilitatori del processo.

Petizioni

Si allegano petizioni *

No

In presenza di petizioni, al fine della valutazione per la graduatoria, è obbligatorio compilare e allegare istanze disponibili all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo petizioni

[allegato non presente]

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Statuto

[allegato non presente]

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna **Si** di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

9. Accordo preliminare

Indicare se il progetto è supportato da un **Si** accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *

Se è stato selezionato SI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è obbligatorio **inserire l'allegato** (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

Accordo preliminare



adesioni_unico.pdf (770 KB)
adesioni_unico.pdf

10. Partner progetto

Non è stato compilato nessun campo

11. Certificazione di qualità

* Campo obbligatorio

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali * **SOGGETTI GIA' COINVOLTI** Il progetto è stato ideato con gli enti e le organizzazioni che hanno firmato accordi preliminari oppure manifestato volontà di adesione. C'è da considerare che il tempo di pubblicazione del bando, circa 1 mese, non ha consentito a tutti i soggetti di arrivare alla sottoscrizione di un vero e proprio accordo perché i Direttivi non si sono riuniti in quel lasso di tempo. La formalizzazione degli accordi di collaborazione avverrà quindi solo in un momento successivo alla chiusura del bando. Al momento hanno sottoscritto un impegno: - Il Comitato Consultivo del Quartiere Centro Nord, - l'Istituto Comprensivo San Rocco, - la Parrocchia S. Marco (che parteciperà direttamente nella persona del Parroco nonché attraverso il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il gruppo AGESCI) Al momento hanno manifestato volontà di collaborare: - Associazione di Promozione Sociale AXAT - Centro Sociale Casa Mita, - Guardie Ecologiche Volontarie Gruppo Faenza, - Associazioni dei genitori della scuola infanzia, primaria e second. di I grado IC San Rocco. **SOGGETTI DA COINVOLGERE:** ETS della città, gruppi informali, scuola calcio Faenza, esercenti dell'area (in particolare Farmacia di Via Ravennana), associazioni del Comune di Faenza attive in campo di sostegno alla disabilità, mobilità e mobilità sostenibile, cura del verde pubblico e dei beni comuni. Si tratta di realtà importanti per il territorio, che possono contribuire al processo e alle fasi successive. Queste realtà saranno contattate direttamente, prima via mail e poi telefonicamente, per invitarle ad aderire al TdN oppure per partecipare agli incontri partecipativi invitando i propri soci o componenti. **REALTA' SOCIALI SULLE QUALI SI PREVEDE UN IMPATTO.** Si prevede un impatto sui residenti del quartiere, sugli studenti dell'Istituto San Rocco sulle loro famiglie e sui loro insegnanti; sulle attività degli ETS partecipanti perché avranno l'opportunità di proporre iniziative da realizzare negli spazi pubblici e in quelli scolastici in orario extrascolastico, a beneficio dell'intero territorio. La comunicazione del progetto stimolerà enti e persone ad aderire (comunicati stampa, social network). Saranno inoltre contattate le realtà suggerite dal TdN e dai partecipanti (analisi degli stakeholders), mediante invito scritto (mail) e contatto telefonico. Sarà possibile aderire al processo con diversi gradi di impegno, in modo da permettere la partecipazione anche alle persone con meno tempo libero (es. caregiver). Il Comitato di garanzia indicherà eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere. Il Tavolo di Negoziazione sarà aperto a nuove adesioni per tutto il processo.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Fornire indicazioni su ruolo, funzioni e composizione del TdN

Tavolo di Negoziazione *

La partecipazione al TdN è prevista innanzitutto per i soggetti partner che hanno manifestato volontà di adesione (tramite sottoscrizione di accordi, lettere, dichiarazioni, ..) ma durante tutto lo svolgimento del processo il TdN sarà aperto a nuove adesioni. Si ritiene infatti che quanto più sia numeroso il gruppo delle persone, delle associazioni ed altre realtà che ne faranno parte, più il processo sarà significativo per il territorio. Sarà quindi adottata una politica di “porte aperte” per la gestione del TdN. Si prevede la compresenza di persone con ruoli diversi e complementari per la buona riuscita del percorso: cittadini, rappresentanti di associazioni, di enti pubblici, altri soggetti del territorio. Anche singole persone quindi potranno farne parte. Il TdN sarà una sorta di “cabina di regia partecipativa”, che opererà con alternanza tra momenti “in plenaria” e lavori tematici in sottogruppi. Nel primo incontro definirà le regole interne e condividerà con lo staff di progetto la pianificazione operativa (es. piano della comunicazione, piano delle attività, il cronoprogramma) e gli indirizzi da dare al percorso. Nella fase di apertura parteciperà all’ideazione degli eventi partecipativi e alla loro promozione. Nella fase di chiusura un suo gruppo di lavoro redigerà il DocPP a partire dalle proposte dei partecipanti, mentre il Tavolo intero approverà il DOCPP nella sua versione finale, redatto con l’aiuto dei facilitatori. Gli incontri saranno convocati con un anticipo di 15 giorni e gli orari saranno definiti sull’analisi delle disponibilità dei partecipanti. I partecipanti saranno contattati via mail o con altre modalità concordate. Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti sia di facilitazione che di mediazione dei conflitti. Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno concordate durante il primo incontro partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli nel modo più efficace possibile. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. Per ogni riunione del Tavolo sarà prodotto un report scritto inviato ai partecipanti e pubblicato nella piattaforma PartecipAzioni e un registro delle presenze. I partecipanti potranno anche inviare eventuali segnalazioni o richieste di correzioni ed integrazione ai report.

Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità .

Metodi per la mediazione *

La libera manifestazione delle divergenze sarà richiesta ai partecipanti in tutti gli incontri: TdN, charrette, world café ecc. I facilitatori inviteranno ad esprimere liberamente le proprie opinioni, idee e proposte, di evidenziare elementi di accordo e di disaccordo con altre persone e soggetti, in modo argomentato e costruttivo. Si ritiene infatti che l’espressione costruttiva di divergenze e la gestione di eventuali conflitti siano elementi potenzialmente positivi per il processo e per l’emersione di idee più variegata ed elaborate. In tutte le fasi e le attività le divergenze saranno gestite con l’approccio del confronto creativo, chiamando tutti i partecipanti ad ascoltare i punti di vista divergenti e ad individuare proposte ponte che possano salvaguardare gli obiettivi del processo. Nel report saranno riportate le divergenze ed eventualmente le opinioni maggiormente condivise e quelle minoritarie. Nella fase di chiusura, eventuali proposte divergenti saranno approfondite fino a trovare una soluzione che possa essere accettata da tutte le parti. Le eventuali divergenze saranno anche riportate nel DocPP perché tutte le opinioni e proposte vi abbiano rappresentazione.

Descrivere le attività di comunicazione che accompagnano il percorso partecipativo, sia online che offline.

Si aderisce all’uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*

Sì

Piano di comunicazione.

Il progetto è dotato di un piano della comunicazione che sarà presentato al primo incontro del TdN in modo da essere valutato, implementato ed approvato. La comunicazione sarà multicanale in modo da raggiungere persone differenti in contesti differenti. Azioni di comunicazione previste sono: 1 produzione di comunicati stampa, in particolare nella fase di apertura per dare visibilità al processo e alla possibilità di prendervi parte. Nella in fase di chiusura per diffondere gli esiti del processo. 2 attivazione di pagine web all'interno della piattaforma PartecipAzioni. Le pagine web saranno utilizzate per archiviare e mettere a disposizione di chiunque tutte le convocazioni, i report, i materiali prodotti dal processo. Gli stessi saranno anche inviati via mail agli iscritti al percorso. 3 produzione di brevi video sul processo: lancio e chiamata pubblica, interviste a partecipanti, inviti agli eventi, documentazione dell'azione sperimentale 4 uso di social network dei componenti del TdN 5 produzione di materiale cartaceo (volantino, locandine da appendere nei negozi e luoghi pubblici del territorio) 6 realizzazione di 2 eventi di lancio nel territorio, che avranno l'obiettivo di coinvolgere nuove persone informandole del processo, della possibilità di partecipare, e di comunicare in maniera innovativa rispetto all'oggetto del processo. I componenti del TdN e i partner di progetto saranno coinvolti nella diffusione delle comunicazioni attraverso i loro strumenti. Saranno distribuiti materiali informativi cartacei anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per arrivare alle famiglie, nei negozi di vicinato e nei centri sociali. Gli esiti del processo, e i contenuti del DocPP, saranno comunicati attraverso l'invio del DocPP a tutti i partecipanti registrati (via mail) e in maniera più generale attraverso un comunicato stampa, produzione di post sui social network.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Attività innovative

Saranno selezionati e formati studenti e le studentesse della secondaria di primo grado dell'Istituto San Rocco saranno per far parte di un piccolo "gruppo comunicazione" che creerà e diffonderà contenuti sul processo in modo creativo e spontaneo. Gli studenti informeranno le famiglie, il quartiere e la città con video, immagini e testi con le modalità che sceglierà liberamente di utilizzare. Intendiamo in questo modo dare opportunità di impegno, partecipazione e visibilità agli adolescenti che aderiranno.

12. Dettaglio dei costi

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	nessuna

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	nessuna

Spese la fornitura di beni di natura corrente

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	nessuna

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	15960
Dettaglio della voce di spesa *	spese per incarichi esterni (società di consulenza, facilitatori, personale CEAS, ...)

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	nessuna

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
-----------	----------

in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio voce di spesa *	nessuna
---------------------------	----------------

Spese per la comunicazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	spese per incarichi esterni

13. Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	15.960,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	18.960,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

14. Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3960
B) Contributo richiesto alla Regione	15000

Contributo massimo 15.000€ per linea A e 40.000€ per linea B

Totale finanziamenti (A+B)	18.960,00
----------------------------	------------------

15. Riepilogo costi e finanziamenti

Costo totale progetto	18.960,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	18.960,00
% Co-finanziamento	20,89
% Contributo chiesto alla Regione	79,11
Co-finanziamento	3960
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00
Cronoprogramma progetti Linea B	[allegato non presente]

I progetti presentati sulla Linea B, **hanno l'obbligo** di presentare il cronoprogramma con relativa quantificazione dei costi da riferirsi per il 50% sul 2025 e restante 50% sul 2026

16. Obblighi

* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

*	Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
*	Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
*	Impegni facoltativi del beneficiario*– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
*	Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
*	Comunicazione*- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

17. Informativa privacy

* Campo obbligatorio

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016